

FONDOSVILUPPO FVG S.p.a. - *“Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione Friuli Venezia Giulia S.p.a.” della “Confcooperative – Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia” la cui denominazione abbreviata è “Fondosviluppo FVG S.p.a.”*

BANDO

PER PROGETTI DI IMPRESA A SVILUPPO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITA'

Articolo 1 - Finalità

Il presente Bando è finalizzato a sostenere lo sviluppo di Cooperative di Comunità tramite:

- assegnazione di premi e agevolazioni ai migliori progetti di sviluppo locale
- assistenza alla progettazione
- accompagnamento imprenditoriale

Articolo 2 - Beneficiari

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando le cooperative e i loro consorzi, già attive o in via di costituzione, aderenti a Confcooperative e aventi sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. I soggetti partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. Criterio geografico: cooperative e loro consorzi devono rispettare almeno una fra le seguenti condizioni:

- i. Avere sede legale o operativa o unità locale in una delle «Aree interne» individuate dalla Delibera di Giunta regionale n.597 del 2 aprile 2015¹, compreso il comune di Andreis;
 - ii. Avere sede legale o operativa o unità locale nel territorio di «Piccoli comuni», così come definiti dalle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, secondo periodo, della legge 6 ottobre 2017, n. 158²;
 - iii. Avere sede legale o operativa o unità locale in aree urbane degradate così come definite dal D.P.C.M. del 15 ottobre 2015 "Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate", allegato 'Bando per la presentazione di proposte per predisposizione del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate'³);
 - iv. Avere sede legale o operativa o unità locale in aree con analoghe e documentate condizioni di spopolamento o impoverimento sociale ed economico;
 - b. Criterio economico: cooperative e loro consorzi devono svolgere più attività economiche (intersettorialità);
 - c. Criterio partecipativo: la base sociale deve essere significativamente partecipata da persone fisiche e/o giuridiche in relazione con il territorio e interessate al suo sviluppo;
 - d. Criterio comunitario: dal progetto deve risultare evidente la finalità comunitaria di promozione e sviluppo del territorio e della comunità di riferimento
3. Il mancato rispetto di solo uno dei requisiti di cui al punto 2 è causa di esclusione dalla partecipazione al bando.

Articolo 3 – Premi, contributi e interventi economici

1. Le Cooperative di Comunità che saranno ammesse ai benefici del Bando, all'esito della graduatoria finale, riceveranno uno o più benefici di seguito descritti:
 - a) **Premio di nascita**: euro 5.000,00 per le cooperative neo costituite (entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda) da erogarsi all'avvio effettivo delle attività, sulla base dello stato di attuazione del progetto, adeguatamente documentato;
 - b) **abbattimento totale degli interessi** applicati su finanziamento di massimo euro 30.000,00 erogato dalla BCC locale, per investimenti materiali e tecnologici o per circolante;
 - c) *oppure, in alternativa al mutuo della BCC locale*: **contributo ai costi per servizi** di consulenza e accompagnamento erogati da società di sistema di Confcooperative, sulla base di contratti stipulati o di preventivi, entro un importo massimo euro 3.000,00 annui per la durata massima di 3 anni, altresì dei servizi di tutoraggio entro un importo massimo di euro 2.000,00 per un minimo di tre visite aziendali all'anno.
2. Gli interventi sono cumulabili fra loro e verranno erogati con gradualità temporale in base allo stato di avanzamento del progetto approvato.

Articolo 4 – Modalità di partecipazione al bando

1. La domanda di partecipazione potrà essere presentata dal giorno **1 settembre 2020** alle ore 24.00 del **28 febbraio 2021**.
2. La domanda di partecipazione va compilata sulla base della modulistica predisposta da Fondosviluppo FVG Spa reperibile sul sito di Fondosviluppo FVG S.p.a. www.fondosviluppofvg.it, dove sono disponibili i seguenti moduli:
 - a. domanda di partecipazione al bando, da firmare digitalmente;
 - b. Business plan, modello tipo, completo dei seguenti allegati:
 - Piano previsionale triennale;
 - Atto costitutivo e Statuto se neocostituita;
 - Libro soci;
 - Ultimi due bilanci di esercizio completi di relazione sulla gestione e nota integrativa), se presenti;
 - Adesione al Centro Servizi Confcooperative;
 - Preventivo del Centro Servizi per servizi, comprensivi dell'accompagnamento imprenditoriale;
 - Lettera di presentazione della Confcooperative territoriale di riferimento.
3. La domanda di partecipazione va inviata alla casella PEC di Fondosviluppo FVG: confsviluppofvg@pec.confcooperative.it

Articolo 5 – Selezione dei progetti

1. Il Consiglio d'Amministrazione di Fondosviluppo FVG S.p.a. unitamente a Confcooperative Friuli Venezia Giulia, valuterà le candidature pervenute ed entro un massimo di 60 giorni dalla chiusura del Bando provvederà a redigere una graduatoria finale per l'ammissione ai benefici del Bando, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. Saranno selezionate per la graduatoria finale le cooperative di comunità che raggiungeranno un punteggio minimo pari a 50, fino ad esaurimento del plafond.
3. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione di Fondosviluppo FVG S.p.a. sono inappellabili.

Articolo 6 – Procedura di valutazione e graduatoria

1. La graduatoria sarà elaborata in base ai seguenti criteri di valutazione ad ognuno dei quali verrà assegnato uno specifico punteggio:

	<i>Criteria di valutazione</i>	<i>punteggio massimo</i>
1	fattibilità operativa del progetto, coerenza con le politiche di sviluppo locale, pluralità degli scambi mutualistici e coerenza statutaria	30
2	composizione compagine sociale e legame con il territorio	25
3	sostenibilità economica e finanziaria nel medio-lungo periodo	20
4	impatto sul territorio e valenza sociale, incremento occupazionale (indicatori secondo griglia nel BP)	15
5	coinvolgimento BCC locale	5
6	reti di imprese e filiere	5

2. I partecipanti al Bando riceveranno, di volta in volta, formale comunicazione dell'esito della valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Fondosviluppo FVG S.p.a. e faranno parte della graduatoria finale che sarà pubblicata sul sito.
3. Fondosviluppo FVG S.p.a. si riserva la facoltà di supervisionare ed eventualmente far decadere i benefici del Bando, sia in caso di non raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto imprenditoriale sia in caso di mancata indicazione e valorizzazione del sostegno del Fondo e mancato utilizzo del brand.

Articolo 7 – Rendicontazione dei progetti e termine di conclusione dei progetti

A seguito della concessione dei benefici, il Consiglio d'Amministrazione di Fondosviluppo FVG S.p.a. comunicherà ai soggetti beneficiari le modalità e il termine di rendicontazione dei progetti.

Per ogni informazione contattare:

Fondosviluppo FVG S.p.A.

confsviluppoFVG@pec.confcooperative.it

Confcooperative Friuli Venezia Giulia

friuliveneziagiulia@pec.confcooperative.it

Segreteria: Tel.0432-600546

Note

¹ Le aree interne del Friuli Venezia Giulia sono state individuate dalla D.G.R. 597/2015 come segue:

- a) "Alta Carnia", formata dai Comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico e Zuglio;
- b) "Dolomiti Friulane", formata dall'area progetto costituita dai Comuni di Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto e dall'area strategica costituita dai Comuni di Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro;
- c) "Canal del Ferro-Val Canale", formata dai Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;

² La legge 6 ottobre 2017, n. 158, all'articolo 1, comma 2, prevede che:

«2. Ai fini della presente legge, per piccoli comuni si intendono i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni costituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti. I piccoli comuni possono beneficiare dei finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 3 qualora rientrino in una delle seguenti tipologie:

- a) comuni collocati in aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico;
- b) comuni caratterizzati da marcata arretratezza economica;
- c) comuni nei quali si è verificato un significativo decremento della popolazione residente rispetto al censimento generale della popolazione effettuato nel 1981;
- d) comuni caratterizzati da condizioni di disagio insediativo, sulla base di specifici parametri definiti in base all'indice di vecchiaia, alla percentuale di occupati rispetto alla popolazione residente e all'indice di ruralità;
- e) comuni caratterizzati da inadeguatezza dei servizi sociali essenziali;
- f) comuni ubicati in aree contrassegnate da difficoltà di comunicazione e dalla lontananza dai grandi centri urbani;
- g) comuni la cui popolazione residente presenta una densità non superiore ad 80 abitanti per chilometro quadrato;
- h) comuni comprendenti frazioni con le caratteristiche di cui alle lettere a), b), c), d), f) o g); in tal caso, i finanziamenti disposti ai sensi dell'articolo 3 sono destinati ad interventi da realizzare esclusivamente nel territorio delle medesime frazioni;
- i) comuni appartenenti alle unioni di comuni montani di cui all'articolo 14, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, o comuni che comunque esercitano obbligatoriamente in forma associata, ai sensi del predetto comma 28, le funzioni fondamentali ivi richiamate;
- l) comuni con territorio compreso totalmente o parzialmente nel perimetro di un parco nazionale, di un parco regionale o di un'area protetta;
- m) comuni costituiti a seguito di fusione;
- n) comuni rientranti nelle aree periferiche e ultraperiferiche, come individuate nella strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

³ Il bando si trova qui: http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2016-01/dpcm_15_ottobre_2015.pdf